



Unione Europea
Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale
L'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE
LAZIO



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA
Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale

Prot. n.GR/04/18

Roma,

**AL COMITATO DI
SORVEGLIANZA DEL PSR
LAZIO 2014-2020**

OGGETTO: Chiusura della procedura di consultazione scritta sui criteri di selezione avviata il 7 marzo 2017. Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR del Lazio 2014-2020.

Con nota N.11810 del 7 marzo 2017 è stata avviata la consultazione, in forma scritta, di codesto Comitato per l'esame del Documento n.6 sui criteri di selezione di alcuni interventi.

A seguito delle osservazioni formulate dalla Commissione europea e dalla Federazione regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali del Lazio il documento è stato modificato e sottoposto nuovamente all'esame del Comitato in data 12 aprile con comunicazione N. 191310.

Su quest'ultimo documento il 21 aprile sono state espresse osservazioni dal Collegio degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati e dalla Commissione europea, tenendo conto delle quali è stata predisposta la versione definitiva dei criteri di selezione degli interventi per le misure/sottomisure 02, 07 (ad eccezione della 7.3), 16.1 e 16.2, 16.8 e 16.9.

Nella versione dell'8 maggio 2017 del Documento n. 6, riportato in allegato, sono pertanto elencati i criteri emendati, laddove si è ritenuto possibile l'accoglimento delle indicazioni fornite.

In considerazione dell'intervento redazionale che ha interessato le sottomisure 2.1, 2.3, 16.1 e 16.2 di seguito si riportano le considerazioni che l'Adg ha fatto sulle singole osservazioni pervenute, anch'esse riportate in allegato.

OSSERVAZIONI COLLEGIO AGROTECNICI E A.L.

- (1) Viene accolta l'osservazione cambiando il criterio.
- (2) Viene accolta l'osservazione cambiando il criterio.
- (3) Viene accolta l'osservazione cambiando il criterio

OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA (viene seguita la numerazione del testo inviato):

Sotto-misura 2.1 – Servizi di consulenza

- (1) si accoglie l'osservazione inserendo due nuovi criteri. Inoltre il criterio relativo alla certificazione ISO è stato spostato nel principio "Adeguate esperienza ed affidabilità nella prestazione della consulenza" perché ritenuto più pertinente.

- (2) si accoglie l'osservazione riducendo il punteggio. Inoltre sono stati inseriti altri criteri relativi al numero di consulenze in ambito agricolo e forestale realizzate al di fuori dai programmi PSR
- (3) tenuto conto che tra le maggiori criticità della misura vi è quella relativa alla modalità di controllo delle attività di consulenza, per tale motivo si ritiene utile e necessario mantenere tale criterio al fine di incentivare i beneficiari all'introduzione di sistemi innovativi di autocontrollo come quelli indicati nella tabella.
- (4) si è provveduto a compilare anche le colonne con i relativi fabbisogni.
- (5) si accoglie la precisazione e si definisce che il calcolo del punteggio minimo concorrono almeno 3 criteri ciascuno riconducibile a un principio distinto. Il punteggio minimo resta pari a 20.

Sotto-misura 2.3 – Formazione dei consulenti

- (6) la formazione a distanza (e-learning), prevista dalla scheda di misura approvata, si adatta molto bene al target dei destinatari di riferimento, permette di raggiungere velocemente il maggior numero di tecnici in tutto il territorio della regione Lazio ed è oggettivamente valutabile. Per tale motivo il criterio di selezione, anche se riformulato, è stato mantenuto come da tabella allegata ed il punteggio è stato ridotto da 20 a 15 come richiesto. Per lo stesso principio è stato aggiunto un nuovo criterio, 2.3.1.C "Progetti che prevedono solo attività formative di durata pari a 30 ore, ritenendo importante premiare i progetti di dimensione maggiore".
- (7) si accoglie la precisazione e si è pertanto ridotto il punteggio dei criteri relativi allo staff tecnico. Inoltre è stato inserito il criterio 2.3.1.D3 "Staff formativo costituito da tutti i docenti con documentata esperienza almeno quinquennale maturata nella formazione di consulenti".
- (8) si accoglie la precisazione e si è pertanto provveduto alla eliminazione dei criteri osservati. In sostituzione degli stessi Sono stati inseriti ulteriori tre criteri.
- (9) si accoglie la precisazione e si definisce che per il calcolo del punteggio minimo concorrono almeno 3 principi e che il punteggio minimo è stato ridotto da 35 a 25 punti.

Sotto-misura 7.1 – Elaborazione e aggiornamento dei Piani aree Natura 2000 e dei siti ad alto valore naturalistico e dei piani di sviluppo di comuni e villaggi

- (10) osservazione accolta..
- (11) per le due ultime colonne è stato rimosso l'errore redazionale.

Sotto-misura 7.2 – Realizzazione, miglioramento e ampliamento di infrastrutture su piccola scala

- (12) Osservazione accolta con riduzione del punteggio.
- (13) Come per altri interventi il criterio introdotto fa riferimento alla popolazione di utenza.
- (14) Il principio "Efficacia dell'intervento" è stato ridotto nel punteggio ed è stato reso pertinente con il criterio. Il passaggio di una o più classi inergetiche oltre che dare

materialmente il livello di impatto del progetto fa riferimento direttamente al risparmio energetico oggetto della sottomisura.

- (15) Il principio aggiuntivo è stato eliminato in quanto sarà comunque richiesto come ulteriore criterio di ammissibilità.

Sotto-misura 7.4 – Investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale

- (16) considerato che i servizi sostenuti con la tipologia di operazione 7.4.1, sono destinati ad una popolazione rurale che vive in ambienti estesi e rarefatti e che il principio di selezione recita “livello e innovazione **di offerta del servizio**” si ritiene che l’introduzione di un servizio prima inesistente sia da considerarsi una innovazione nell’offerta, come peraltro indicato dalla Commissione in riferimento alla misura dedicata al PEI.

Sotto-misura 7.6 – Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell’ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità

- (17) E’ stato inoltre eliminato dall’intestazione della tabella il riferimento all’intervento 7.6.2, che forse ha ingenerato confusione sebbene nel testo fosse chiaramente scritto che i criteri erano unificati.
- (18) L’osservazione è accolta con l’eliminazione del riferimento al numero di comuni (sebbene si faccia presente che questo costituiva una condizione, e non un criterio di assegnazione della priorità). Non si ritiene invece opportuna l’eliminazione del riferimento al numero di siti tutelati, che si ritiene coerente con il principio e sul quale non ci sembra ci siano state osservazioni. Non è chiaro a cosa si riferisca l’osservazione dei servizi della Commissione riguardo all’assegnazione di una priorità in base alla tipologia: i criteri si riferiscono infatti indistintamente a tutte le tipologie di interventi (studi, monitoraggi, interventi), come di fatto richiesto con precedenti osservazioni. Come esplicitato nella precedente nota di accompagnamento, si ritiene opportuno mantenere la condizione (non criterio di assegnazione, infatti è valida in tutti i casi) che gli interventi, di qualsiasi tipologia essi siano, per i siti Natura 2000 siano coerenti con le misure di conservazione recentemente approvate e notificate alla stessa CE.
- (19) L’osservazione è parzialmente accolta. Nella precedente consultazione erano state esplicitate le motivazioni alla base dell’inserimento di un principio aggiuntivo e relativi criteri, riferito alla rilevanza dei beni naturali oggetto degli interventi. Questo anche sulla base di quanto più volte menzionato dagli stessi servizi della Commissione sulla possibilità di prevedere principi aggiuntivi se adeguatamente motivati. Conformemente alla precedente osservazione, il relativo punteggio è stato tuttavia notevolmente ridotto (rendendolo inferiore al punteggio del principio relativo alla “rilevanza storica e consistenza dei beni di interesse...” previsto dalla sottomisura), e il criterio semplificato. Si ritiene che l’introduzione di tale principio sia funzionale al perseguimento di obiettivi generali di tutela e valorizzazione delle entità più meritevoli di attenzione: in analogia di fatto con quanto previsto per il patrimonio culturale e paesaggistico, si prevede una priorità per elementi del patrimonio naturale individuati come a “priorità di tutela”.

- (20) Osservazione accolta. E' stata tuttavia ulteriormente specificata la modalita' di attribuzione dei punteggi rispetto ai diversi aspetti considerati nel criterio.
- (21) Osservazione accolta con eliminazione del criterio.
- (22) Osservazione accolta con riferimento ad almeno due principi.

Sotto-misura 16.1 – Avvio e funzionamento dei Gruppi Operativi dei PEI

- (23) I criteri di selezione da 16.1.C a 16.1.I corrispondono alle focus Area indirette 4B, 4C, 4A, 5B, 5C, 5D e 5E a cui contribuisce la sotto-misura e rispondono, contemporaneamente, all'obiettivo del PEI "Introduzione di metodi di tutela ambientale con particolare riferimento alla mitigazione dei cambiamenti climatici e/o all'incremento della resilienza climatica del settore agricolo e forestale". Nella strategia del PSR non viene individuata una gerarchizzazione delle focus-area per cui, in questa fase, non vi erano elementi oggettivi per elaborare una gerarchia di importanza delle diverse focus-area. Tuttavia è possibile una differenziazione delle idee progettuali a seconda di quante focus area vengono intercettate. Una idea progettuale può, infatti, rispondere a nessuno oppure ad uno o più dei criteri indicati da 16.1.C a 16.1.I e i punteggi possono sommarsi fino da un massimo di 21 punti.
- (24) Come detto per i criteri da 16.1.C a 16.1.I la valutazione verrà effettuata da una commissione indipendente. Per l'attribuzione di tale criterio la commissione nominata dovrà verificare se l'idea progettuale innovativa è incentrata sull'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti alimentari e mangimi. In riferimento alla definizione misurabile di "sistemi innovativi", posto che, così come stabilito dell'articolo n. 3 delle Linee Guida PEI, è difficile definire ex ante l'innovazione, in via generale per innovazione s'intende l'attuazione di un prodotto (bene o servizio) o di un processo nuovo o significativamente migliorato. L'innovazione può essere costituita, quindi, dal risultato di una soluzione nuova rispetto alla particolare esigenza concreta (in questo caso l'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti alimentari e mangimi), oppure può consistere in una attività di aggiustamento e attualizzazione di una idea originaria, utilizzata ancora nella sua strutturazione di base, della quale sarebbe possibile sfruttare le potenzialità mediante interventi di miglioramento.
- (25) Per l'attribuzione di tale criterio la commissione nominata dovrà, oltre a stabilire che l'idea progettuale è innovativa, stabilire:
 - se è incentrata sul miglioramento delle prestazioni economiche, sull'incoraggiamento della ristrutturazione e dell'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;
 - se è volta all'introduzione di sistemi innovativi che promuovano l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.

Come detto per i criteri da 16.1C a 16.1.I non è stata fatta una differenziazione tra i due punteggi sia perché si possono sommare e un'idea progettuale può ottenere nessuno uno o

entrambi i punteggi da essi assegnati, sia perché fanno riferimento a due focus area (2A e 6C) per le quali non c'è un ordine di importanza nelle documenti programmatori del PSR Lazio.

- (26) Analogamente valgono le osservazioni fatte per il punto (25). In particolare i criteri da 16.1.O a 16.1.R fanno riferimento alle priorità individuate nella tabella 5.2 del PSR riguardante "Priorità di intervento per le filiere di rilevanza regionale". Per tali priorità non è stato stabilito un ordine di importanza nel PSR. Tuttavia una idea progettuale può contribuire a nessuna, una o più di tali priorità, ottenendo un punteggio che va da 0 a 20 punti. Inoltre, per quest'ultimo gruppo di criteri, il punteggio può essere assegnato per le sole filiere di rilevanza regionale di seguito elencate: ortofrutta, vitivinicola, lattiero-casearia, carne, olivicola, ovicaprina, cerealicola, florovivaistica.
- (27) Come già indicato nel precedente invio dei criteri di selezione l'istruttoria sarà svolta da commissioni indipendenti che, sulla base dell'idea progettuale presentata e della documentazione allegata potranno valutare la capacità dell'idea progettuale di risolvere in modo analitico un problema/fabbisogno o di cogliere un'opportunità concreta. I due principi 16.1.Sa e 16.1.Sb si differenziavano per la presenza o meno di indicatori economici e/o ambientali. Si procede all'eliminazione del criterio 16.1.Sb scegliendo di premiare le sole idee progettuali corredate da indicatori economici e/o ambientali per dimostrare la capacità dell'idea progettuale di risolvere in modo analitico un problema/fabbisogno o cogliere un'opportunità concreta per le imprese agricole. Il punteggio del criterio 16.1.T viene assegnato nel caso in cui ci sia la presenza di risultati positivi documentati ottenuti nella fase di applicazione in altre filiere o in altri settori in modo da premiare l'introduzione di innovazioni con maggiore probabilità di successo la cui efficacia ha trovato conferma in altri ambiti e in altre filiere.
- (28) Si accoglie pienamente l'osservazione e si inserisce tale condizione nei criteri di selezione.

Sotto-misura 16.2 – Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

- (29) L'istruttoria sarà svolta da commissioni indipendenti che, sulla base del progetto presentato e della documentazione allegata, attribuiranno i rispettivi punteggi nel caso in cui risulti alta la qualità tecnica e sperimentale sulla base di tutte le voci e di tutti i particolari indicati nei criteri da 16.2.E a 16.2.H. : descrizione della metodologia, delle risorse materiali, delle figure professionali, della tempistica, dei risultati attesi, degli obiettivi intermedi, del monitoraggio interno, della presenza di milestones e di deliverables, dell'attribuzione di precise responsabilità di monitoraggio a soggetti interni al partenariato.
- (30) Si accoglie l'osservazione sul criterio 16.2.I e si procede alla sua eliminazione.
- (31) Si accoglie l'osservazione e si rivedono i due criteri che contenevano un errore che dava un significato contrario alla volontà dell'Amministrazione che intende invece premiare i progetti con un minore rapporto costi/benefici. In particolare è stato stabilito un punteggio pari a 15 punti nel caso in cui sia minore di 5 il rapporto tra il contributo richiesto per la realizzazione del progetto (€) e la superficie regionale (Ha in caso di colture) o il numero di Unità Bovino Adulto regionale (UBA in caso di allevamenti) della/e filiera/e che può/possono trarre benefici diretti dall'attuazione dell'innovazione. Nel caso in cui tale rapporto risulti compreso tra 5 e 10, il punteggio assegnato sarà di 10 punti. Nel caso di progetto che interessi più filiere, verrà considerata la somma delle superfici e delle UBA delle filiere interessate. Per le

superfici regionali e le UBA regionali occorre fare riferimento al dato Istat rilevato con il censimento dell'agricoltura del 2010.

- (32) Si accoglie l'osservazione e si elimina l'impegno di mantenere operativi per 5 anni il sito web, le pagine web, la consultabilità dei database. In tal modo l'amministrazione regionale potrà verificare, in fase di istruttoria di domanda di aiuto, se il progetto prevede l'attuazione dei metodi di diffusione dei risultati e controllare, in fase di istruttoria di domanda di pagamento, se sono stati mantenuti gli impegni relativi alla divulgazione dei risultati. Si provvede inoltre, come richiesto, a ridurre il punteggio da 15 a 10 punti. In conseguenza della riduzione del punteggio sopra-citato e della eliminazione del criterio 16.2.I, denominato "formazione dei partecipanti al G.O.", al fine di riportare a 100 la somma totale, si aumentano i punteggi dei criteri relativi ai principi "ricaduta del progetto nella pratica" e "rapporto costi/benefici del progetto".
- (33) Alla luce dei nuovi punteggi previsti, non ha più senso prevedere il soddisfacimento di almeno due criteri, in aggiunta al punteggio minimo.

Alla luce dei chiarimenti e delle giustificazioni fornite si confermano i criteri di selezione proposti e si dichiara chiusa la procedura di consultazione in argomento e, pertanto, la documentazione di cui trattasi, ai sensi dell'articolo 6 del regolamento interno del Comitato, si ritiene approvata.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR 2014-2020
Roberto Ottaviani

